



**modena**  
city of media arts



**unesco**

Member of  
the Creative Cities Network

MODENA  
FUTURA  
CREATIVA

# UNESCO CREATIVE CITIES NETWORK

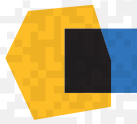
la candidatura  
di Modena  
cluster Media Arts



Comune  
di Modena



**modena**  
city of media arts



Il percorso che ha condotto alla candidatura prima, e alla nomina poi, di Modena Città creativa UNESCO, è stato frutto di un grande impegno collettivo.

Abbiamo messo al centro innovazione digitale, intelligenza artificiale, nuovi prodotti culturali e progetti tecnologicamente avanzati applicati alla musica, alle arti figurative, al teatro e alla formazione.

È un iter che abbiamo condotto in piena pandemia, in quel doppio binario che ci ha visti alle prese con l'emergenza da un lato e con la programmazione della normalità post-pandemica dall'altro.

La nomina ha riconosciuto l'eccellenza di Modena in questo settore e, prima ancora, la qualità della cultura diffusa nella nostra città.

Una città che non si arrende, che crede nel futuro e quindi lo programma, e che proprio nella cultura vede un asse della ripartenza, con una funzione strategica decisiva per restare grandi nei prossimi decenni.

***Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco di Modena***

L'ingresso nella Rete delle Città Creative UNESCO è un'importante sfida vinta per Modena, città ancorata alla storia e all'arte, ma anche proiettata nel futuro, verso quelle Digital Humanities già applicate alle Gallerie Estensi e al suo archivio, con un interscambio importante tra saperi umanistici e scientifici. Diventare la prima città italiana della Rete delle Città Creative UNESCO per le Media Arts, quelle dove la cultura abbraccia sempre di più la tecnologia, dove gli ingegneri dialogano con gli artisti e gli informatici con i creativi, acquista un valore ancora maggiore nel quadro di un percorso già attivo di trasformazione e innovazione in ambito culturale.

La Regione sostiene con convinzione Modena in un impegno che, ne sono certo, trascinerà tutta l'Emilia-Romagna nel campo della creazione e della sperimentazione artistica più avanzate.

Le città emiliane sono abituate a rapportarsi con il contesto europeo e fare parte della Rete delle Città Creative UNESCO dà qualcosa di più, significa aprirsi al mondo intero. Dopo Parma per la gastronomia e Bologna per la Musica, ora Modena si affianca per le Media Arts: una strada difficile e innovativa, ma che potrà dare a Modena e alla sua regione molte soddisfazioni.

***Mauro Felicori, Assessore alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna***

Passato. Presente. Futuro

Tre parole, che raccontano cosa significa per Modena, il riconoscimento come città creativa UNESCO per le Media Arts: prima città italiana a ricevere questo riconoscimento.

Il nostro passato, la storia del nostro territorio, il nostro patrimonio artistico e culturale, il presente fatto di industrie culturali e creative, il futuro fatto di innovazione e sperimentazione.

Le innovazioni tecnologiche e digitali applicate ai linguaggi culturali: la digitalizzazione del patrimonio culturale, il campo di ricerca delle Digital Humanities, le sperimentazioni di visual art, arti elettroniche e digitali, lo sviluppo delle industrie culturali e creative che hanno trovato e stanno trovando nella nostra città un terreno fertile di sviluppo e crescita: una sfida, che passa anche dalle scelte profonde fatte in ambito di rigenerazione urbana.

Una città, Modena, che ha scelto di investire sulla rigenerazione urbana con una forte vocazione culturale: nuovi luoghi e spazi, dove saperi umanistici e scientifici dialogano, per realizzare un ecosistema culturale innovativo, in grado di produrre innovazione e sostenibilità.

***Andrea Bortolamasi, Assessore alla Cultura, Politiche giovanili, Città universitaria del Comune di Modena***

## DOSSIER DI CANDIDATURA

### A CURA DI

*Andrea Bortolamasi*  
*Antonella Buja*  
*Giuseppe Caruso*  
*Daniele Francesconi*  
*Simona Giovani*  
*Vittorio Iervese*  
*Lucrezia Lattanzi*  
*Massimo Mezzetti*  
*Giulia Severi*

### Per la sezione progetti di sviluppo delle Media Arts

*Daniele Francesconi*  
*Vittorio Iervese*  
*Francesca Garagnani*  
*Lorenzo Respi*  
*Giulia Severi*  
*Aldo Sisillo*

### CON LA COLLABORAZIONE DI

*Vittorio Salmoni*, coordinatore Città Creative UNESCO italiane

### CON LA PARTECIPAZIONE DI

AGO Modena Fabbriche Culturali  
ART-ER  
DHMoRe Centro Interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities  
ERT Fondazione Emilia Romagna Teatro  
FEM Future Education Modena  
FMAV Fondazione Modena Arti Visive  
Fondazione Collegio San Carlo  
Fondazione di Modena  
Fondazione Teatro Comunale Pavarotti Freni  
Gallerie Estensi  
Laboratorio Aperto di Modena  
Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

### Per il Comune di Modena

Settore Cultura, Sport, Giovani, Promozione della città  
Servizio Promozione della città e Turismo  
Biblioteche e Archivio Storico Comunali  
Centro Musica  
Museo Civico  
Smart City Palestra Digitale Makeitmodena  
Ufficio Comunicazione e Partecipazione  
Ufficio Progetti Europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi  
Ufficio Stampa

### SITO WEB

*Simona Giovani*, Settore Cultura Comune di Modena  
Weberia, Marano s/P (MO)

### LOGO

Poltrini & Santunione, Vignola (MO)

### IMMAGINE COORDINATA

*Cinzia Casasanta*, Ufficio Comunicazione Comune di Modena

---

## VIDEO

Prodotto da Maggioli Cultura di Gruppo Maggioli

*Christian Battiferro*, Filmaker

Musiche tratte, fra gli altri, da Drummophone di *Riccardo La Foresta*

con il contributo di musicisti e visual artist in residenza presso la Torre del Centro Musica di Modena

## SI RINGRAZIANO PER IL CONTRIBUTO E LA COLLABORAZIONE

*Matteo Al Kalak*, DHMoRe Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities

*Martina Bagnoli*, Gallerie Estensi

*Luca Baraldi*, Ammagamma S.r.l

*Rita Cucchiara*, Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"

*Costanza Ferrarini*, Fondazione Alessandro Volta (Como)

*Maurizio Ferraris*, Università di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione

*Patrizia Ghedini*, ATER Fondazione

*Lara Oliveti*, Melazeta S.r.l

*Michele Poggipolini*, Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia

*Sofia Ricci*, Tirocinio Formativo presso Settore Cultura Comune di Modena

*Fabio Sgaragli*, Laboratorio Aperto di Modena

*Donatella Solda*, FEM Future Education Modena

*Silvia Tagliazucchi*, Associazione CivicWise Italia

*Diego Teloni*, Laboratorio Aperto di Modena

Un pensiero riconoscente a *Roberto Serio* che ci ha lasciato troppo presto

## Protocollo d'intesa - firmatari

Per il Comune di Modena

Assessore *Andrea Bortolamasi*

Per la Fondazione di Modena

Presidente *Paolo Cavicchioli*

Per l'Università di Modena e Reggio Emilia - Centro DHMoRe

Direttore *Matteo Al Kalak*

Per la Fondazione Modena Arti Visive

Presidente *Gino Lugli*

Per la Fondazione San Carlo

Presidente *Giuliano Albarani*

Per la Fondazione Giacomo Brodolini srl (Laboratorio Aperto di Modena)

Direttrice *Manuelita Mancini*

Per le Gallerie Estensi

Direttrice *Martina Bagnoli*

Per Art-ER Soc. cons. p.a

Presidente *Giovanni Anceschi*

Per Wonderful Education s.r.l

(FEM - Future Educational Modena)

Legale rappresentante *Damien Lanfrey*

Per la Fondazione Teatro Comunale Pavarotti Freni

Direttore *Aldo Sisillo*

Per la Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro

Presidente *Giuliano Barbolini*

---



## UNESCO Application Form

Riportiamo i temi salienti del formulario compilato per la presentazione della candidatura il 24 giugno 2021. Per ogni tema era richiesta una sintetica trattazione, pari a 1000 o in alcuni casi 2000 battute.

### La Città

Modena, fondata nel 183. A.C., è una città italiana di 186.200 abitanti, situata nella regione Emilia-Romagna, governata da un Sindaco, da un organo esecutivo, la Giunta, e un Consiglio di rappresentanti eletti.

Al centro di un territorio, che ospita 6 distretti manifatturieri di rilevanza internazionale, Modena risulta prima provincia italiana per valore aggiunto nel 2021, con una crescita stimata del +6,6%.

Modena ha un prezioso patrimonio artistico, culturale e storico, è un'importante meta turistica, nel cuore della Food Valley e della Motor Valley. Importanti case automobilistiche italiane, tra cui Ferrari e Maserati, hanno sede in città o nelle vicinanze.

È nota per prodotti alimentari quali il Parmigiano Reggiano e l'aceto balsamico e per una tradizione culinaria molto antica. Ospita "La Francescana", miglior ristorante al mondo nel 2018.

Ospita un grande patrimonio museale, a partire dalle Gallerie Estensi, diversi teatri e un'antichissima università. Il Duomo romanico, la Torre Ghirlandina e Piazza Grande sono patrimonio dell'umanità dell'UNESCO dal 1997.

È universalmente nota come "città del Belcanto" grazie alla presenza dei cantanti lirici Pavarotti, Freni e Ka-baivanska.

Ospita il Data Center, un hub europeo nei big-data.

È inserita in un ampio circuito di relazioni internazionali, è gemellata con Novi Sad (Serbia), Benxi (Cina), Almaty (Kazakistan), Saint Paul (USA), Londrina (Brasile), Linz (Austria) e fa parte di 15 reti europee e internazionali.

### Cultura e creatività come motore di azione: opportunità, interventi e sfide da affrontare

L'alfabetizzazione digitale guidata dal Comune, unita all'innovazione digitale delle imprese, ha generato un ambiente fertile per le Media Arts. Così si è sviluppata negli anni una completa filiera produttiva in questo ambito, dalla formazione alla ricerca, dalla produzione al consumo.

Da ultimo, la pandemia ha accelerato i diversi processi di digitalizzazione, già in corso anche nell'arte.

Mettere a sistema ogni singolo intervento nel campo delle Media Arts e potenziare ogni segmento della filiera consentirà alla città di essere sempre più competitiva, inclusiva e smart: attraverso formazione e produzione si darà opportunità di lavoro alle nuove professioni, generando nuova e buona occupazione.

Si darà accessibilità universale ai prodotti digitali legati all'arte e al patrimonio culturale, mettendo al centro l'irrinunciabile dimensione relazionale umana che sta alla base di ogni conoscenza, di ogni arte e di ogni prodotto digitale.

### Strategie e politiche globali di sviluppo della città in particolare quelle in linea con l'Agenda 2030 Nazioni Unite

Le strategie politiche e di sviluppo della città sono espresse in diversi documenti, tra cui gli Indirizzi di Governo 2019-24, il Patto per lo sviluppo e il benessere della città "Modena competitiva, sostenibile, solidale", il Piano d'azione "Next generation Modena", che hanno come orizzonte le principali Agende internazionali, tra cui Next Generation EU, lo European Green Deal e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Questi documenti orientano l'azione di governo alla valorizzazione della cultura e della creatività come strumento di sviluppo sostenibile, occupazione, innovazione e inclusione sociale.



In particolare, gli obiettivi dell'Agenda 2030 che guidano le politiche di sviluppo sostenibile della città sono:

- 4 - educazione di qualità;
- 8 - lavoro dignitoso e crescita economica;
- 9 - industria, innovazione e infrastrutture;
- 10 - ridurre le diseguaglianze;
- 11 - città e comunità sostenibili;
- 16 - pace, giustizia e istituzioni solide;
- 17 - partnership per gli obiettivi.

## Impatto sullo sviluppo sostenibile della città, in particolare nei 4 anni successivi alla designazione

Modena è una città smart, che parla linguaggi digitali: le Media Arts sono al centro delle strategie della città dal 2014.

L'industria creativa si è sviluppata in modo diffuso: la creatività è parte integrante delle imprese (dalla Motor Valley alla Food Valley), dell'istruzione e della didattica (Future Education Modena - FEM).

La città investe in infrastrutture smart (Data Center, hub di livello europeo) ed è il cuore europeo dell'intelligenza artificiale (Centro di ricerca internazionale in visione e intelligenza artificiale e "Artificial Intelligence Academy").

Modena ospita centri di alto profilo per la ricerca, la formazione, la produzione e la diffusione di arte e cultura nell'ambito delle Media Arts:

- DHMoRe - Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia;
- FMAV-Fondazione Modena Arti Visive;
- Centro Musica 71 Music Hub;
- Fondazione Teatro Comunale Pavarotti Freni;
- ERT Emilia Romagna Teatro.

Modena, città del sapere e del saper fare, vuole evolvere in un grande hub del "sapere phygital": i dati e la loro declinazione nell'arte sono parte dell'identità urbana e strumenti per trasmettere conoscenza.

## Il Percorso di candidatura e il coinvolgimento degli attori, privati e pubblici del settore creativo interessato, del mondo accademico e della società civile

"Modena Futura Creativa": una candidatura di sistema, corale. Il cuore del processo è rappresentato dal Comitato Promotore, una rete costituita dai protagonisti della cultura: il Comune coi suoi Istituti Culturali; Fondazione di Modena; Fondazione Brodolini; Fondazione Modena Arti Visive; Gallerie Estensi; Università di Modena e Reggio Emilia; Future Education Modena; Emilia-Romagna Teatro - ERT; Fondazione Teatro Comunale Pavarotti Freni; Art-ER; Fondazione Collegio S. Carlo; AGO e altri 61 Enti aderenti.

Il progetto è sostenuto dal "Tavolo per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" istituito nel 2014 dal Comune, con 36 organizzazioni economiche, i sindacati, l'Università, la Camera di Commercio, i principali istituti di credito, Modena Fiere, Fondazione Democenter e Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, il Forum del Terzo settore e il Centro Servizi Volontariato, i Movimenti consumatori, la Rete Studenti medi e l'Unione degli universitari.

Giovani creativi, selezionati in risposta a un bando, hanno elaborato il logo della candidatura.

Il percorso è stato annunciato alla città il 19/12/20, presentato alla stampa con un evento online il 12/2/21, approfondito con un evento al Laboratorio Aperto il 19/4/21.



## Patrimonio e beni culturali nell'ambito delle Media Arts a livello locale e internazionale da mettere a disposizione della Rete città creativa UNESCO

### 1) Le Media Arts nella storia e nello sviluppo della città

Dal 1994 l'apertura del Centro Musica 71 Music Hub fa di Modena il punto di riferimento regionale per la formazione e la produzione di musica e Media Arts.

Le prime iniziative internazionali a Modena risalgono al 2008 con NODE festival, a cura di Galleria Civica (istituto d'eccellenza per l'arte contemporanea, oggi confluito in FMAV insieme a Fondazione Fotografia) e VIE festival di teatro d'avanguardia, a cura di ERT.

Dal 2018 "AGO" fa dell'ex Ospedale Sant'Agostino un hub di produzione culturale ad alta tecnologia con DHMoRe e, dal 2019, FEM.

Aprire nel 2018 il Laboratorio Aperto, polo di riferimento di livello internazionale per la sperimentazione, innovazione e ricerca nel campo della creatività.

Nel bilancio previsionale 2021-23, il Comune ha dato il via libera a un Piano triennale di investimenti dal valore di 183 milioni di euro in materia di rigenerazione urbana, istruzione e smart city.

### 2) Importanza economica attuale e dinamismo nel campo delle Media Arts

Nell'ambito delle Industrie culturali e creative (ICC), il distretto di Modena registra 5,2 mila imprese locali, con oltre 13 mila addetti, pari al 15% circa del totale regionale.

Modena ha una particolare vocazione nei "Servizi creativi", grazie soprattutto al contributo dei settori del design e dell'informatica; oltre alla specializzazione nei "Servizi creativi" - che registra il 63,9% delle unità locali totali dei settori ICC della provincia e il 53,6% degli addetti contro una media regionale pari, rispettivamente, a 62,2% e 52,3%, Modena si caratterizza per una significativa presenza di "Media ed industrie culturali", che rappresentano il 12,3% delle unità locali totali dei settori ICC della provincia e il 26,1% degli addetti, contro una media regionale pari, rispettivamente, a 11% e 19,2%.

La Provincia di Modena vale oltre la metà dell'export complessivo dell'Emilia-Romagna nel 2017 nel settore delle ICC (52,8%). Nel settore Media Arts, si contano 1.000 imprese, con oltre 3.000 addetti.

### 3) Comunità e gruppi impegnati nel campo delle Media Arts

Grazie alle politiche di sviluppo della filiera delle tecnologie applicate, a Modena fin dalla fine degli anni '90 sono sorte comunità e gruppi impegnati nelle Media Arts, che nel tempo sono cresciuti; gli stessi enti pubblici (Regione e Comune) affiancati da privati hanno incentivato la creazione di istituti che operano nelle Media Arts.

Ancora oggi il settore è in espansione grazie alla presenza di imprese, nate spesso dall'evoluzione di start up e di associazioni, che costituiscono un terreno produttivo fertile e diffuso, solido e capace di innovazione.

Tra piccole e medie imprese e associazioni più strutturate, emergono anche soggetti altamente qualificati, dal profilo nazionale e internazionale.

Operano a Modena almeno 15 istituti a partecipazione o gestione pubblica (tra cui Ater, Art-Er, Centro Musica, Clust-ER); 15 tra associazioni e fondazioni culturali (tra cui Lemniscata, Fondazione Brodolini, Stoff) e 10 imprese (tra cui Ammagamma, Fuse Factory, Apparati Effimeri).

### 4) Grandi fiere, convegni, congressi e altri eventi nazionali e/o internazionali organizzati dalla città negli ultimi 5 anni, rivolti a professionisti e operatori del settore delle Media Arts

Modena Smart Life è il festival annuale della cultura digitale. Dal 2016 propone iniziative, conferenze e installazioni che mostrano come i dati cambiano la vita, il lavoro, i saperi.

Modena ospita dal 2020 il network DIG - Documentari, Inchieste e Giornalismo, che opera con chi si occupa di giornalismo di qualità in Europa.





Durante il Virtual Reality Movie Festival, il Laboratorio Aperto si trasforma in uno spazio dedicato allo storytelling in realtà virtuale e aumentata, per esplorare mondi reali o immaginari, riflettere su temi di attualità, vivere una storia a 360°, attraverso brevi opere cinematografiche provenienti da tutto il mondo.

AFOr, progetto a cura di Ovestlab (rete Civicwise Italia e collettivo Amigdala, Istituto Storico di Modena e UniMoRe), racconta, attraverso video interviste archiviate on line, le storie di chi ha vissuto il quartiere "Villaggio Artigiano" di Modena dalla sua nascita.

## **5) Festival, convegni e altri grandi eventi organizzati dalla città negli ultimi 5 anni nel campo delle Media Arts rivolti al grande pubblico a livello locale, nazionale e/o internazionale**

VIE Festival nasce nel 2005 ed è organizzato da ERT. Mette al centro la creazione contemporanea nello spettacolo dal vivo ed esplora le interazioni del teatro con la danza, la musica, le arti visive, il cinema.

NODE è il festival biennale dedicato all'incontro delle arti visive con la musica, il cinema e le nuove tecnologie, per avvicinare il pubblico alle nuove arti digitali; porta in Italia i progetti più interessanti della scena mondiale.

Le edizioni 2016-2017 di Effimera hanno portato a Modena installazioni multimediali, proiezioni video, performance e net art d'autore sulle nuove tendenze tra arte, tecnologia e comunicazione.

AGO - Modena Fabbriche Culturali è un progetto collettivo e connettivo, che ospita lezioni, laboratori, installazioni artistiche, prototipi sperimentali, mettendo a sistema diverse istituzioni culturali, con al centro il dialogo tra sapere scientifico e sapere umanistico.

## **6) Principali percorsi curriculari, corsi e programmi volti a promuovere la cultura, la creatività e l'educazione artistica nel campo delle Media Arts attraverso i diversi livelli di istruzione**

Idea Cinema 3, a cura dell'Istituto Comprensivo 3 porta gli alunni delle scuole primarie a esplorare il quartiere attraverso le pratiche creative del cinema, riappropriandosi dell'esperienza diretta quale funzione educativa. FEM è il primo EdTech hub in Italia, propone corsi di media education e consapevolezza digitale per le scuole, in particolare primarie.

L'Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi - A. Tonelli" è sede primaria di alta formazione, della relativa produzione e della ricerca scientifica in ambito musicale.

DHMoRe è il Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il Centro Musica 71 Music Hub cura i progetti "Urban Video", un corso gratuito per film-maker, "Multimedia on - Soundtracks", residenze per artisti che lavorano tra musica e tecnologia per produzioni originali e "Sonda", che accompagna i giovani musicisti nelle nuove produzioni.

## **7) Formazione permanente, istruzione terziaria, scuole professionali, centri di formazione, residenze e altri istituti di istruzione complementare specializzati nel settore delle Media Arts**

DHMoRe è un luogo di ricerca interdisciplinare unico nel suo genere, capace di proporre forme di ricerca applicata che hanno generato diverse collaborazioni con soggetti del mondo dell'arte e della cultura.

Il Polo Bibliotecario di Modena, costituito nel 2002, coordina le 102 biblioteche del territorio provinciale che aderiscono al sistema EmiLib, la biblioteca digitale regionale, sviluppando attività di alfabetizzazione informatica per tutti.

La Scuola di Alta formazione FMAV, nell'ambito del Master di alta formazione sull'immagine contemporanea, propone un modulo formativo sulla Storia delle Nuove Tecnologie, coinvolgendo anche gli artisti protagonisti delle mostre ospitate da FMAV.

---





## **8) Centri di ricerca, istituti specializzati e programmi che si concentrano sulla ricerca e lo sviluppo nel campo delle Media Arts**

L'Università di Modena e Reggio Emilia finanzia un assegno di ricerca nel campo del Computing, Culture and Society e offre percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale. Ospita anche il Laboratorio Materiali Audiovisivi (LAMA), costituito nel 2020 per consolidare le ricerche con e sui materiali audiovisivi.

Il Contamination LAB, uno spazio di rilevanza nazionale per le Università e le imprese in tema di innovazione e il trasferimento tecnologico.

Game Science Research Center, il centro di ricerca interuniversitario che mira a promuovere, sostenere e diffondere la ricerca nel campo della scienza dei giochi, nel rapporto con altre discipline e forme espressive. FEM è il principale referente nazionale per la ricerca e la formazione sul rapporto tra tecnologie e innovazione educativa.

## **9) Infrastrutture riconosciute per la creazione, produzione e diffusione di attività, beni e servizi nel settore delle Media Arts, a livello professionale**

Il Laboratorio Aperto è un luogo di formazione e innovazione per cittadini, scuole, università, imprese e professionisti del settore culturale.

Il Centro Musica svolge un lavoro di sostegno alla creatività musicale fornendo servizi per l'incubazione e lo sviluppo di idee innovative;

Le Gallerie Estensi hanno avviato con DHMoRe il progetto "Estense digital library", un'innovativa piattaforma dedicata al patrimonio della Biblioteca Estense, con servizi di valorizzazione del suo prezioso patrimonio artistico e culturale.

Makers Modena Fab Lab è uno spazio pubblico che coinvolge cittadini e imprese in tema di manifattura digitale e alfabetizzazione tecnologica.

Il Dondolo è la casa editrice digitale del Comune di Modena, sostiene scrittori e artisti nella pubblicazione dei loro scritti sulla piattaforma MLOL.

Modena Fiere realizza ogni anno "Play", la fiera del gioco più importante in Italia, con convegni di approfondimento sul digitale e il gioco intelligente.

## **10) Principali strutture e spazi culturali dedicati alla pratica, alla promozione e alla diffusione delle Media Arts e rivolti al pubblico in generale e/o a un pubblico specifico**

Le Media Arts in città possono contare su diverse strutture:

AGO - Fabbriche Culturali ospita DHMoRe e FEM, specializzati in didattica innovativa. Qui troveranno sede anche la Fondazione Modena Arti Visive, per l'arte contemporanea, e il MuFi OFF Digital, il Museo della Figurina Panini, con le sue collezioni digitalizzate.

Il Laboratorio Aperto tra le altre cose è un hub di riferimento per la divulgazione tecnologica.

La Torre e il Centro Musica 71 Music Hub, ospitati in un ex edificio industriale, si occupano di formazione dei giovani, ricerca in campo musicale, contaminazione tra suono e immagine.

La Tenda è uno spazio per spettacoli live dedicati ai giovani.

L'ex Diurno, nel cuore del centro storico, ospita un nuovo spazio immersivo aperto a tutti e dedicato in particolare al turismo culturale.

A queste strutture, si aggiungono 3 teatri, 2 auditorium, 2 sale per il cinema d'essai: spazi dove arte e nuove tecnologie già dialogano.

---



### **11) I tre principali progetti o programmi sviluppati in città negli ultimi tre anni per ampliare la partecipazione del pubblico nel settore delle Media Arts, con particolare riguardo ai gruppi sociali fragili o svantaggiati**

Le dirette streaming dal Teatro Comunale con "OperaStreaming" e le produzioni di prosa con "ERTon air" hanno ampliato la fruizione culturale della lirica e della prosa; lo stesso è avvenuto sui social media con AGO "Trasmissione", rassegna di esperienze e azioni artistiche dedicate alla diffusione del patrimonio artistico e alla memoria.

In ciascuna delle tre edizioni del Festival "Sognalibero" sono state coinvolte fino a 17 carceri, distribuiti oltre 1000 libri, e assegnati 2 premi: il miglior testo scritto da un detenuto, selezionato da una giuria di autori affermati, e il miglior testo di un autore affermato, selezionato da una giuria di detenuti.

Nell'ambito di SHARMED, un progetto multiculturale sull'utilizzo di materiali audiovisivi per la promozione delle narrazioni personali, sono stati realizzati dal Centro DHMoRe workshop interattivi in 48 classi della scuola primaria.

Gli obiettivi 4, 10, 11 e 16 dell'Agenda 2030 sono l'orizzonte di riferimento di queste azioni.

### **12) I tre principali progetti o programmi sviluppati negli ultimi tre anni nell'ambito delle Media Arts che hanno contribuito a creare e/o rafforzare relazioni di cooperazione tra diversi attori, tra cui la città, il settore privato, i creativi, la società civile, il mondo accademico e/o altri soggetti interessati**

Il Festival della Filosofia, inaugurato nel 2001, e considerato il più importante in Europa, propone ogni anno 50 lezioni magistrali di protagonisti del dibattito filosofico internazionale attorno a una parola-chiave.

Un ampio programma creativo segnala le connessioni tra le forme della riflessione e quelle della creazione artistica.

Lodovico è il portale sperimentale ospitato in AGO e sviluppato da DHMoRe. Ha come obiettivo la catalogazione e la digitalizzazione di collezioni afferenti a più istituti culturali di tutta Italia, rese interoperabili in un sistema comune. Lanciato nel febbraio 2021, ha già reso pubblici materiali custoditi presso l'Archivio Storico Comunale.

NODE, il festival dedicato all'incontro delle arti visive con la musica, il cinema e le nuove tecnologie, propone un programma di installazioni interattive, creazioni di video-maker e sound-designer, frutto di un'accurata ricerca di opere e autori di portata internazionale.

### **13) Ruolo e impatto delle principali organizzazioni della società civile professionali, industriali o settoriali e non governative attive nella città nel campo delle Media Arts**

Il territorio modenese è ambiente fertile per professionisti e imprese attive nel settore delle Media Arts. Citiamo quelle che ci accompagnano nel percorso di candidatura.

Ammagamma è un'azienda in crescita. Con 60 professionisti e creativi di diverse discipline, studia e applica l'intelligenza artificiale in modo innovativo alle imprese di ogni tipo.

Melazeta nata nel 1998, è una digital agency che sviluppa progetti di innovazione tecnologica e creativa per top brand. È conosciuta per progetti di gamification on-line e sviluppo di mobile app in diversi ambiti, augmented reality e virtual reality.

The Solo House è una start up che si occupa di ideare, sviluppare e produrre video e immagini interattive con un approccio digital-first, sulla linea di confine tra mondo fisico e virtuale.

Fuse Factory opera come casa di produzione nel campo dell'intrattenimento, in particolare per quanto riguarda concerti audiovisivi e spettacoli multimediali e interattivi, curando anche la produzione delle musiche, dei contenuti visivi e delle scenografie.



#### **14) Principali iniziative, azioni politiche, linee guida, programmi e misure, attuate dalla città negli ultimi cinque anni per migliorare lo status di creativi e professionisti e per sostenere il lavoro creativo, in particolare nelle Media Arts**

La città ha lavorato sostenendo l'intera filiera produttiva nel campo delle Media Arts.

Il Laboratorio Aperto ha organizzato, in collaborazione con Cicero Platform design toolkit, la Masterclass "CLAP", sull'uso delle piattaforme per gli ecosistemi culturali.

Il Comune ha realizzato 2 edizioni di "DAM-Design and museum", un bando rivolto a creativi under 35 per progettare nuovi modelli comunicativi del patrimonio culturale, servizi e accoglienza del pubblico, anche sfruttando le opportunità del digitale, la realtà aumentata, l'esperienza emozionale.

Il Teatro Comunale ha istituito corsi di comunicazione in video per lo spettacolo dal vivo, per formare professionisti capaci di soddisfare il pubblico attraverso il mezzo audiovisivo. Il percorso è stato realizzato in stretta collaborazione con il centro EDUNOVA dell'Università di Modena e Reggio Emilia, realtà all'avanguardia nazionale nel settore dell'e-learning e della produzione video.

#### **15) Principali iniziative, azioni politiche, linee guida, programmi e misure, attuate dalla città negli ultimi cinque anni per sostenere e valorizzare le industrie culturali locali nel campo delle Media Arts**

Il Comune di Modena ha avviato dal 2015 diversi processi di rigenerazione urbana.

Nella vecchia centrale di alimentazione della rete tramviaria cittadina è sorto il Laboratorio Aperto, uno spazio di innovazione dove cultura e digitale si incontrano, e in cui le imprese culturali e creative trovano servizi di accelerazione, incubazione e formazione.

Nella stessa area, una ex centrale elettrica ospiterà la nuova sede di ERT e due sale teatrali, dotate di soluzioni tecnologiche innovative che favoriscono il dialogo tra arti performative e digitale.

Il complesso settecentesco Sant'Agostino-Estense, in corso di riqualificazione, diverrà polo culturale e centro dedicato alla cultural connectivity.

Nella periferia della città si trova il Data Center, punto di riferimento per la ricerca sulla sicurezza informatica, sull'automotive e il design applicato.

A fianco ad esso sorgerà la Casa delle idee digitali, che svilupperà i temi della cybersecurity, dei big data e dell'Artificial Intelligence.

#### **16) Principali iniziative di cooperazione internazionale e/o regionale nel settore Media Arts, sviluppate con città di diversi paesi negli ultimi 5 anni**

Il Teatro Comunale Pavarotti Freni di Modena, il Landestheater di Linz e il Teatro Nazionale Serbo di Novi Sad stanno coproducendo un'opera lirica inedita dal titolo "Otherness: fear and discovery" sui temi del dialogo interculturale e dell'integrazione, nell'ambito del progetto CROSSOPERA 2019-2021, cofinanziato dal programma UE Europa Creativa.

Il progetto ATLAS OF TRANSITION (2017-2021), finanziato da Europa Creativa, coinvolge ERT e teatri di 7 Paesi europei. Esso prevede: performance realizzate da migranti, richiedenti asilo e cittadini e seminari web con studiosi e artisti internazionali che esplorano come le arti performative, intese come processi di partecipazione e immaginazione dello spazio pubblico, creino nuove visioni delle e nelle città.

SPACEX (2020-2024) cofinanziato dal programma UE Horizon 2020, raccoglie buone pratiche di utilizzo dell'arte, in particolare delle Media Arts, per la trasformazione dello spazio urbano. Coinvolge 27 soggetti di 10 Stati diversi, tra cui DHMoRe.



### **17) Grandi programmi o progetti realizzati negli ultimi 3 anni che, direttamente o indirettamente, supportano e creano sinergie con almeno uno degli altri campi creativi del Network**

Il Motor Valley Festival, evento annuale dedicato all'innovazione dell'automotive, opera in sinergia con il cluster Design.

EDUNOVA (Centro Interateneo per le Tecnologie a supporto dell'Innovazione nella Didattica, nella Comunicazione, nella Ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia) ha reso disponibili in streaming le opere liriche prodotte dal Teatro Comunale Pavarotti Freni di Modena, creando sinergie tra i cluster Media Arts e Musica.

Collegamenti col cluster Letteratura emergono nei due progetti di DHMoRe: "Le cronache del XVI secolo progetto di edizione digitale e di indicizzazione" e "The 'Este' soundscape project: rappresentare il paesaggio sonoro storico attraverso il digital mapping", che applicano tecnologie digitalmente avanzate alla promozione di fonti storico-letterarie e musicali.

### **18) Principali iniziative di cooperazione internazionale e/o partnership sviluppate negli ultimi tre anni che coinvolgono almeno due dei sette ambiti creativi coperti dalla Rete (progetti trasversali e/o transettoriali)**

ERT ha prodotto spettacoli (tra cui "Vangelo 2016" di P. del Bono, "1984" di M. Lenton) che si basano sulla dialettica tra parole e video, unendo diversi linguaggi culturali alle Media Arts.

Nello spettacolo "Tutto fa brodo" della compagnia belga Laika, inoltre, alle suggestioni letterarie del "Don Chisciotte" di Cervantes, si è aggiunta la sperimentazione culinaria: il cibo è stato parte integrante della creazione scenica.

NODE dedicato all'incontro delle arti visive con la musica, il cinema, le nuove tecnologie, ha portato in Italia, e a Modena per 9 edizioni, i progetti più interessanti della scena mondiale.

FEM propone attività formative che collegano il cluster Media Arts con altri cluster sui seguenti temi: Visual Arts & Visual Literacy; Computational Design, Media & Visual Arts; Digital Music; Sound Design.

### **19) Principali strutture e infrastrutture messe a disposizione nonché eventi (fiere, convegni, convegni, ecc.) organizzati dalla città negli ultimi 3 anni volti a promuovere i campi creativi coperti dalla Rete, diversi dalle Media Arts**

Il cluster Musica, nella declinazione più classica, è ospitato a Modena nella Casa Museo Pavarotti e nel Teatro Comunale, grazie alle iniziative annuali dedicate a Luciano Pavarotti e Mirella Freni; le nuove tendenze musicali trovano spazio nel Centro Musica 71 Music Hub e presso La Tenda.

Il cluster Design si può ritrovare nella Casa Museo Enzo Ferrari, dedicata al fondatore della casa automobilistica e alla storia delle auto da corsa, in particolare nel padiglione ideato dall'archistar Jan Kaplinsky.

Il cluster Gastronomia trova a Modena occasioni di promozione continua: "La Francescana" e "Casa Maria Luigia" sono brand internazionali dell'eccellenza enogastronomica del territorio.

Diverse sono le iniziative dei consorzi di tutela dei prodotti tipici, in particolare la Festa dello zampone e del cotechino IGP, che nell'edizione 2019 ha visto sfidarsi scuole alberghiere italiane e tedesche, giudicate dallo chef di fama mondiale Massimo Bottura.

### **20) Proventi e spese complessivi della città negli ultimi 5 anni, importi dedicati e generati dal settore Media Arts**

I progetti specificamente dedicati alle Media Arts e sviluppati a Modena negli ultimi 5 anni dagli enti promotori della candidatura hanno impegnato risorse pubbliche e private pari almeno a 8 milioni di euro, con una media di 1.600.000 euro/anno.

---



Il trend delle risorse impiegate va da 1.160.000 euro nel 2016 a 2.450.000 euro nel 2020 e mostra un aumento nei 5 anni del 210%, a dimostrazione del fatto che la filiera creativa delle Media Arts a Modena è dinamica e promettente.

Autorevoli studi sull'economia della cultura stimano che ogni euro investito in cultura in Italia produca indotto per almeno altri 3 euro: significa che nei 5 anni le Media Arts hanno generato ricavi in città per 4.800.000 euro all'anno.

## Contributo al raggiungimento degli obiettivi della rete

### 1) Tre grandi progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della Rete a livello locale che valorizzano il ruolo della cultura e della creatività nello sviluppo sostenibile della città

I tre progetti offrono la possibilità di creare un modello di diplomazia culturale urbana, basata sull'elaborazione di un modello modenese di Media Arts, in cui la storia, la memoria e l'evocazione tecnologica si intersecano, per dare voce a nuovi scenari di produzione e consumo artistico.

#### Modena realtà immersiva

il progetto prevede interventi di valorizzazione di alcuni importanti spazi pubblici e del patrimonio culturale cittadino attraverso le tecnologie della realtà immersiva:

- l'ex albergo diurno, risalente ai primi del '900, ospiterà una struttura di servizio per cittadini e turisti, con l'obiettivo di dare ai visitatori uno sguardo d'insieme sulla città e la sua storia attraverso tecnologie e attività multimediali;
- i nuovi Musei del Duomo, in via di realizzazione, ospiteranno un percorso multimediale sugli aspetti storici, artistici e architettonici del Duomo e del Sito UNESCO;
- nel Palazzo dei Musei, nuovi spazi dedicati a un progetto di storytelling interattivo, la cui apertura è prevista nel 2023, combineranno user-experience e nuove tecnologie.

Sono partner di questi interventi: le imprese culturali e creative locali, la Basilica Metropolitana, il Museo Civico, il Coordinamento del sito UNESCO, le fondazioni bancarie, le Gallerie Estensi, AGO, Laboratorio Aperto.

#### New Art Life Center

Il progetto prevede l'organizzazione di appuntamenti annuali in diversi luoghi della città, con l'obiettivo di ampliare le opportunità per i creativi e i professionisti delle Media Arts, ma anche di formare ed educare nuovo pubblico alle avanguardie dell'arte contemporanea e alle contaminazioni tra arte, cultura e digitale. Le iniziative approfondiranno temi come il rapporto tra uomo e macchina, tra copia e originale, tra mondo reale e virtuale, con l'obiettivo di sperimentare nel campo delle Media Arts per definire nuovi paradigmi estetici.

Sono partner di questo progetto: aziende, esperti e professionisti del cluster Media Arts a livello locale, associazioni culturali, artisti, AGO, Ammagamma, Festival Filosofia, Fondazione Collegio San Carlo, UniMoRe; Associazione Circuito Cinema, Centro Musica 71 Music Hub.

#### FMAV: mostre, formazione, pubblico

FMAV realizzerà almeno tre progetti espositivi all'anno coinvolgendo artisti di livello nazionale e internazionale. Partendo dalle tematiche dell'alfabetizzazione digitale e dell'uso consapevole dei nuovi media, si approfondiranno l'analisi dei linguaggi multimediali, le potenzialità delle tecnologie più all'avanguardia e il rapporto tra l'intelligenza artificiale e la creatività umana, in stretta sinergia con importanti partner culturali e del comparto produttivo.



Particolare attenzione sarà rivolta alla fruizione in realtà aumentata del Museo della Figurina in chiave narrativa, inclusiva e smart, anticipando il futuro riassetto multimediale del Museo presso AGO.

In linea con questi obiettivi e con i nuovi modi di fruizione introdotti e sviluppati a distanza, la Scuola di alta Formazione di FMAV realizzerà, in occasione delle mostre FMAV e in collaborazione con FEM, laboratori digitali per stimolare l'avvicinamento agli strumenti per leggere e per sperimentare l'arte digitale. Inoltre, la Scuola di alta formazione organizzerà workshop e corsi incentrati sugli aspetti teorici e pratici delle Media Arts.

## **2) Tre grandi progetti volti al raggiungimento degli obiettivi della Rete a livello internazionale, in particolare quelli che coinvolgono altre città membri della Rete**

### **Chi può toccarne il fondo!**

Un'occasione di confronto tra scienziati, pensatori, tecnici e artisti a partire da suggestioni provenienti dal pensiero filosofico; una vera e propria sfida ingaggiata tra antico e contemporaneo da una parte, tra pensiero e tecnica dall'altra.

Guidato dall'Università di Modena e Reggio Emilia, il progetto coinvolge un'ampia rete internazionale di istituti culturali di diverse città, tra cui Braga e Linz.

Prendendo spunto da una citazione tratta da Le Confessioni di Agostino D'Ippona, che pare anticipare molte delle riflessioni recenti sul rapporto tra media e memoria, embodied cognition, immersività, reale e virtuale, i partner del progetto saranno chiamati a proporre esempi di opere in grado di interpretare e declinare in diverse forme il suo senso più profondo.

Le opere saranno presentate nel Laboratorio Aperto di Modena e saranno accompagnate da momenti di dialogo e seminari con esperti internazionali di diversa estrazione, selezionati da AGO e DHMoRe.

### **MoMa - Modena e Marsiglia**

"MoMa" è un progetto internazionale di contaminazione tra musica e Media Arts, sviluppato a Modena e Marsiglia. Il progetto lavorerà sui linguaggi dell'improvvisazione, sulle nuove frontiere del suono strumentale, sull'interazione tra dimensioni sonore e visive nella produzione delle arti digitali e sull'interpretazione delle opere contemporanee, valorizzando la complementarità tra il progetto artistico e il luogo della sua fruizione. Il progetto è formativo, produttivo e performativo.

Prevede la produzione di un'opera collettiva e in più parti sui suoni identitari delle due città coinvolte nel progetto, che sarà commissionata a compositori esperti in ricerca sonora, improvvisazione strumentale e sviluppo multimediale (visual design, video artist).

A seguito di una call internazionale, saranno selezionati artisti per una residenza presso il Centro Musica di Modena e il Centre National de Création Musicale di Marsiglia, per realizzare una produzione originale che unisca musica e arti visive, oltre a performance live da presentare in festival e su piattaforme digitali.

Il progetto si pone l'obiettivo di generare opportunità di accrescimento artistico per talenti emergenti (accesso a nuove tecnologie, formazione, produzioni collettive), generare nuova occupazione nella filiera creativa, rafforzare l'impatto economico dell'ambito creativo sul territorio.

### **About Birds**

A cura della Teatro Comunale Pavarotti Freni di Modena, il progetto è un'evoluzione di "OperaStreaming". "About Birds" è un'opera composta dall'artista multimediale Yuval Avital per esprimere tramite i nuovi media l'esperienza sensoriale del lockdown causato dalla pandemia. È un dialogo tra musica - con il quartetto d'archi dell'Ensemble Meitar e il Felicia Blumental Music Center di Tel Aviv (Israele) - e danza, con un quartetto di danzatori europei.

"About Birds" è un innovativo storytelling che coniuga i diversi linguaggi della tecnologia nel processo di creazione e durante l'esecuzione. Nel corso della performance saranno contemporaneamente presenti sul palco sia il quartetto d'archi sia i quattro danzatori, accompagnati da un più ampio gruppo di esecutori che partecipano virtualmente.

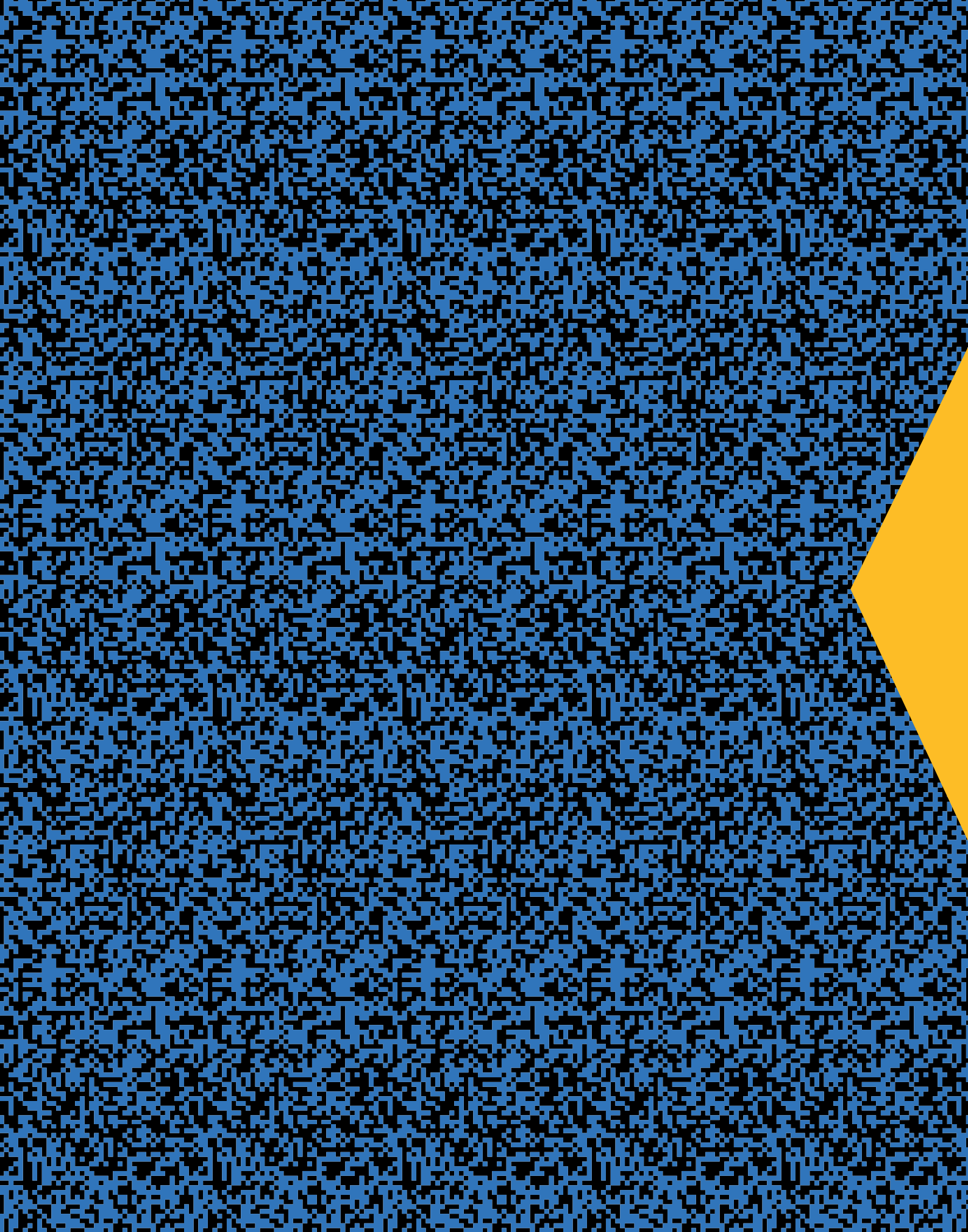
Attraverso l'utilizzo dei nuovi linguaggi tecnologici, l'opera vuole essere un interrogativo sulla necessità o meno delle presenze fisiche. Data la sua essenza tecnologica, si presta ad essere presentata sia a teatro sia come esposizione museale, e può diventare un modello di lavoro reiterabile.

---





L'ammissione di Modena nella Rete delle Città Creative dell'UNESCO è stata formalizzata lunedì 8 novembre 2021, a Parigi, e comunicata dalla direttrice generale dell'UNESCO Audrey Azoulay nel corso della conferenza generale che ha designato 49 nuove Creative Cities nel mondo. Le città creative italiane salgono così a 13. La rete conta ora complessivamente 295 città, 22 delle quali afferiscono al cluster Media Arts.



Info e contatti:

[www.modenafuturacreativa.it](http://www.modenafuturacreativa.it) • [info@modenafuturacreativa.it](mailto:info@modenafuturacreativa.it)